

IN BREVE n. 027-2016
a cura di
Marco Perelli Ercolini

*riproduzione con citazione
della fonte e dell'autore*

ELEZIONI ONAOSI



Si è concluso nei giorni scorsi lo spoglio delle schede in merito al rinnovo del **Comitato di indirizzo** della **Fondazione ONAOSI**.

Nel raggruppamento A (Medici dipendenti) si è affermata la lista guidata da Serafino **Zucchelli**.

Tra i farmacisti, ha vinto la lista *Farmacisti e solidarietà* capitanata da Antonio **Castorina**, mentre nel Raggruppamento D dei medici contribuenti volontari ha vinto *ONAOSI Futura*, lista guidata da Umberto **Rossa**.

I RISULTATI :

Raggruppamento A (Medici Chirurghi e Odontoiatri agli stipendi di Pubbliche Amministrazioni)

Lista n. 1 PER UNA NUOVA ONAOSI (Capolista Serafino Zucchelli) - 10 seggi

Lista n. 2 MEDICINA SOLIDALE (Capolista Cristina Betti) - 3 seggi

Lista n. 3 CADUCEO: GLI EX PER L'ONAOSI (Capolista Patrizio Mulas) - 4 seggi

Raggruppamento B (Medici Veterinari agli stipendi di Pubbliche Amministrazioni)

Lista n.1 ONAOSI INSIEME (Capolista Aldo Grasselli) - 2 seggi

Lista n.2 CADUCEO: GLI EX PER L'ONAOSI (Capolista Maria Paola Giordanelli) - 0 seggi

Raggruppamento C (Farmacisti agli stipendi di Pubbliche Amministrazioni)

Lista n.1 FARMACISTI & SOLIDARIETÀ (Capolista Antonio Castorina) - 2 seggi

Lista n.2 CADUCEO: GLI EX PER L'ONAOSI (Capolista Andrea Ciaccia) - 0 seggi

Raggruppamento D (Medici Chirurghi contribuenti volontari)

Lista n.1 CADUCEO: GLI EX PER L'ONAOSI (Capolista Massimo Melelli Roia) - 0 seggi

Lista n.2 ONAOSI-FUTURA (Capolista Umberto Rossa) - 2 seggi

Raggruppamento E (Odontoiatri, Farmacisti e Medici Veterinari contribuenti volontari)

Lista n.1 I VALORI ONAOSI (Capolista Giuseppe Balice) - 1 seggio

Lista n.2 CADUCEO: GLI EX PER L'ONAOSI (Capolista Andrea Vantaggiato) - 0 seggi

FRANCOBOLLI - NUOVE EMISSIONI

Serie tematica "le piazze italiane – Piazza della Signoria in Firenze

Data di emissione il 2 luglio 2016

Serie tematica "le piazze italiane – Piazza Maggiore in Bologna

Data di emissione il 2 luglio 2016

Serie tematica "le piazze italiane – Piazza de Ferrari in Genova

Data di emissione il 2 luglio 2016

Serie tematica "le piazze italiane – Piazza Ruggiero Settimo in Palermo

Data di emissione il 2 luglio 2016

Serie tematica "le piazze italiane – Piazza San Carlo in Torino

Data di emissione il 2 luglio 2016

Serie tematica "le piazze italiane – Piazza del Plebiscito in Napoli

Data di emissione il 2 luglio 2016

Serie tematica "le piazze italiane – Piazza del Duomo in Milano

Data di emissione il 2 luglio 2016

Serie tematica "le piazze italiane – Piazza della Repubblica in Roma

Data di emissione il 2 luglio 2016



“LA FAMIGLIA COME MOTORE DEL RILANCIO DEL PAESE” sintesi del documento del CNEL

All'interno della famiglia si formano, e crescono, i valori di efficienza, efficacia, mutuo rispetto e solidarietà che sono il cardine di una società ben funzionante. L'Italia ha trascurato per decenni la famiglia e ciò è stata una delle determinanti dell'invecchiamento della popolazione e della stagnazione della produttività, il principale 'male oscuro' dell'economia e della società italiana.

Investire nel futuro per finanziare le politiche per la famiglia e le politiche per la competitività deve essere il perno della **riforma fiscale** e della **revisione della spesa** pubblica, in modo da creare un ambiente economico e sociale più favorevole alla famiglia e in modo da creare buona occupazione in imprese competitive.

Per sostenere la famiglia bisogna che Stato, Regioni e Comuni forniscano in primo luogo **servizi**, piuttosto che contributi in denaro, mediante **progetti pluriennali**, con finanziamenti certi e con un'organizzazione ben definita.

I **contributi** in denaro devono essere in prevalenza **automatici**: chi possiede determinati requisiti riceve uno sgravio di tasse direttamente in busta paga o sulla pensione (o in modo altrettanto semplice per chi non ha una busta paga o una pensione).

Le famiglie trovano forti difficoltà a venire a conoscenza di alcuni diritti e prestazioni a loro destinate e ad orientarsi nelle procedure per ottenerli. Ciò avviene sia a causa dei continui cambiamenti normativi e regolamentari che avvengono nel nostro paese sia perché tali aiuti sono erogati da enti pubblici diversi. **Il CNEL propone che al Dipartimento per le politiche per la famiglia della Presidenza del Consiglio siano affidati la razionalizzazione, il coordinamento e la comunicazione** ai cittadini potenzialmente interessati di tutti gli interventi in favore della famiglia erogati dai diversi enti pubblici.

Le politiche per la famiglia non devono confondersi con le politiche di contrasto alla povertà.

Nel nostro Paese esistono programmi per il sostegno delle famiglie in difficoltà, ma quello che occorre sono politiche per la famiglia in quanto tale, quali linee d'azione coerenti che partono dalla normativa tributaria ed includono asili nido, scuole a tempo pieno, conciliazione per i genitori tra lavoro ed impiego (anche utilizzando le possibilità offerte dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione). Soprattutto, occorre mettere in atto adeguate politiche di conciliazione tra obblighi familiari ed obblighi di lavoro. Ciò comporta non solamente una maggiore diffusione degli asili nido e del tempo pieno scolastico ma anche un maggiore impiego del telelavoro e del part-time.

La **povertà dei minori** viene alimentata da due fattori: educazione carente e dispersione scolastica. Secondo il CNEL un problema così importante, che inciderà pesantemente sul futuro dell'Italia, dovrebbe invece essere affrontato con un approccio articolato su base territoriale (provincia o comune) e finanziato in modo strutturale e pluriennale, come si trattasse di un **piano Marshall contro l'ignoranza minorile**.

In merito ai flussi migratori, al livello europeo e nazionale va perseguita un'**integrazione tra politiche migratorie e politica estera** in termini di cooperazione allo sviluppo, di relazioni economiche, sociali e istituzionali a vantaggio dei Paesi di origine e di accoglienza e va ridato vigore ai **processi di integrazione sociale** degli immigrati che vivono già in Italia.

I **servizi socio-educativi per la prima infanzia** rappresentano una componente importante dell'offerta pubblica di welfare e, nel contempo, un elemento decisivo per favorire l'occupazione delle donne.

Come per la previdenza complementare e i fondi sanitari integrativi, le forze sindacali e imprenditoriali possono far diventare i servizi all'infanzia e la diffusione dei nidi aziendali e interaziendali **il terzo ambito del welfare integrativo** per i lavoratori e le lavoratrici aperto al territorio e incardinato nel territorio.

I Comuni devono favorire le esperienze di **asili nido in famiglia**, le cosiddette Tagesmutter.

FATTURA ELETTRONICA, FISCO GIA' PRONTO. ECCO COME FUNZIONERA' PER IL MEDICO LA CONTABILITÀ ONLINE da DoctorNews del 2 luglio 2016 a cura di Mauro Miserendino

La fattura elettronica non è un obbligo per il medico ma dall'anno prossimo potrebbe diventarlo de facto anche se la legge per tutto il 2017 non impone nulla. Infatti qualsiasi fornitore potrà spedire al medico la fattura elettronica, così come gli potrà essere chiesta, il medico avrà convenienza a linkarsi al sito dell'Agenzia delle Entrate e il Fisco gli darà strumenti e motivi per tenere da allora una contabilità online ([continua...](#))

Leggi in

<http://www.doctor33.it/fattura-elettronica-fisco-gia-pronto-ecco-come-funzionera-per-il-medico-la-contabilita-online/politica-e-sanita/news--37074.html?xrtid=RXXSCRYTRCCXRTRCRXXTVC>

L'AGENZIA DELLE ENTRATE COMUNICA:

La fattura elettronica è per tutti.

Pronta l'applicazione gratuita dell'Agenzia delle entrate per generare, trasmettere e conservare online le fatture tra privati e con la pubblica amministrazione.

Ancora un tassello nella digitalizzazione e semplificazione dei rapporti tra fisco e contribuenti

E' disponibile, sul sito dell'Agenzia delle Entrate, la prima versione dell'applicazione web gratuita con la quale da oggi i contribuenti con partita iva possono generare, trasmettere e conservare le fatture elettroniche (Dlgs n. 127/2015).

Il servizio, realizzato dalle Entrate con la collaborazione del partner tecnologico del Mef, Sogei, può essere utilizzato da tutte le imprese, gli artigiani e i professionisti, sia nel caso di fatture destinate a privati (B2B), sia per quelle rivolte alla Pubblica Amministrazione. Alla web application, raggiungibile dal sito delle Entrate cliccando sul banner riportato qui sotto, si può accedere utilizzando le credenziali fornite agli utenti dei servizi telematici dell'Agenzia, di Spid e della Carta Nazionale dei Servizi (CNS). Sbarca sul web anche il sito di assistenza con cui le Entrate illustrano ai cittadini, in maniera semplice e chiara, le modalità di utilizzo del nuovo servizio. Per saperne di più, basta cliccare sul pulsante in alto a destra del sito dedicato alla nuova applicazione web (<https://goo.gl/LnhLVW>).

I vantaggi - L'applicazione web per la generazione, conservazione e trasmissione delle fatture elettroniche rappresenta un ulteriore tassello del percorso di semplificazione dei rapporti tra il Fisco e il contribuente. Da un punto di vista strategico, i principali vantaggi attesi, derivanti dall'uso della fatturazione elettronica B2B e Pa, sono la digitalizzazione dei processi amministrativi, con un conseguente risparmio di carta, stampa, spedizione, archiviazione, e la gestione più rapida ed efficiente delle fatture, con una conseguente riduzione degli errori e dei relativi oneri.

Dalla generazione alla conservazione, ready to use - La nuova applicazione è stata progettata per permettere agli utenti, attraverso pochi passaggi guidati, di creare, visualizzare e salvare le fatture elettroniche e di scegliere quando e come inviarle ai propri clienti. In particolare, per la trasmissione delle fatture, dal 1° gennaio 2017 i fornitori di beni e servizi potranno scegliere anche il Sistema di Interscambio, al momento obbligatorio per i fornitori della Pubblica Amministrazione. Infatti, a partire dall'anno prossimo il Sistema di interscambio aprirà alla fatturazione tra privati, come opzione facoltativa. Infine, il servizio che permette di conservare a norma le fatture elettroniche, sia quelle emesse che quelle ricevute, purché rispettino il formato XML della fattura elettronica.

Prossimo passo, l'app per dispositivi mobili - La web application per la fatturazione elettronica fa parte di un'offerta più ampia di strumenti. A breve verranno messi a disposizione i servizi con cui i contribuenti potranno scegliere di memorizzare e trasmettere i dati dei corrispettivi giornalieri a partire dal 1° gennaio 2017.

Nei prossimi mesi, inoltre, l’Agenzia rilascerà l’applicazione anche in formato di app per smartphone e tablet, in modo da ampliarne l’utilizzo in mobilità a tutti gli utenti, a prescindere dal dispositivo elettronico posseduto.

FATTURAZIONE ELETTRONICA: ONLINE LA WEB APPLICATION DELLE ENTRATE a cura di Rosa Colucci

E’ possibile generare, trasmettere e conservare documenti fiscali dematerializzati in modo semplice e gratuito. Il servizio è utilizzabile anche per le operazioni tra privati



È disponibile, sul sito istituzionale dell’Agenzia, la prima versione del [servizio web](#) gratuito grazie al quale, da oggi, i contribuenti possono generare, trasmettere e conservare le fatture elettroniche (Dlgs 127/2015).

L’applicazione, messa a punto in collaborazione con Sogei (partner tecnologico del ministero dell’Economia e delle finanze), è rivolta a tutte le imprese, gli artigiani e i professionisti, che possono utilizzarla sia nel caso di fatture destinate a privati (b2b, ossia *business to business*), che per quelle indirizzate alla pubblica amministrazione.

L’accesso e l’utilizzo

Per accedere al servizio, basta cliccare sull’apposito logo presente nella home page del sito delle Entrate e autenticarsi con le stesse credenziali utilizzate per i servizi telematici dell’Agenzia (Fisconline o Entratel), di Spid (Sistema pubblico di identità digitale) o della Carta nazionale dei servizi (Cns).

Per agevolare l’uso del nuovo strumento, è anche disponibile un [sito di assistenza](#).

Risparmi, precisione ed efficienza

Nell’ambito della digitalizzazione dei processi amministrativi, in cui trova posto la fatturazione elettronica b2b e Pa, il nuovo servizio per la generazione, conservazione e trasmissione dei documenti dematerializzati garantirà non solo risparmio di carta, stampa, spedizione e relativa archiviazione, ma anche, e in particolare, la gestione più rapida ed efficiente delle fatture, con conseguente riduzione di errori e relativi oneri.

Con pochi passaggi, dalla creazione alla conservazione

La web application permette agli utilizzatori, attraverso pochi click, di creare, visualizzare e salvare i documenti fiscali e di decidere quando e come inviarli ai clienti.

A tal proposito, lo Sdi (Sistema di Interscambio), attualmente obbligatorio per i fornitori della pubblica amministrazione, dal 1° gennaio 2017 potrà essere utilizzato, in via facoltativa, anche per la fatturazione tra privati.

Il servizio, infine, permetterà di conservare a norma le fatture elettroniche, emesse o ricevute, purché in formato *xml*.

Nel futuro sempre più mobilità

L’Agenzia continuerà a potenziare gli strumenti e i servizi telematici, per ampliare e semplificare i canali di comunicazione e agevolare gli adempimenti da parte dei contribuenti.

Questi gli step più imminenti: dal 1° gennaio 2017, sarà avviato il servizio per la memorizzazione e la trasmissione elettronica dei corrispettivi giornalieri relativi alle cessioni di beni e alla fornitura di servizi; nei prossimi mesi, inoltre, sarà rilasciata anche l'app per smartphone e tablet, così da diffondere l'utilizzo dell'applicazione a tutti gli utenti, indipendentemente dal dispositivo elettronico a disposizione.

AGENZIA DELLE ENTRATE - CEDOLARE SECCA: AFFITTO DI UNA STANZA

Domanda

Vorrei locare alcune stanze dell'appartamento in cui vivo. Ho la possibilità di optare per la cedolare secca?

Risponde

È possibile optare per il regime della cedolare secca sui canoni di affitto anche nell'ipotesi in cui si loca solo una porzione dell'immobile, ad esempio una stanza (circolare 26/E del 2011). In caso, però, di locazione, con diversi contratti, di più porzioni di un'unità abitativa con un'unica rendita catastale (ovvero più stanze dello stesso appartamento), tutti i redditi di locazione devono essere tassati allo stesso modo. È, in altri termini, necessario che i canoni percepiti in forza di tutti i contratti siano assoggettati allo stesso regime impositivo. Pertanto, la scelta per l'applicazione della cedolare secca per un contratto di locazione di una camera vincola il locatore all'esercizio dell'opzione anche per il reddito derivante dalla contemporanea locazione delle altre stanze.

IN ALLEGATO A PARTE - AG.ENTRATE Circ. 26E del 01.06.2011 (documento 138)

CONSULTA SUL CONTRIBUTO DI SALIDARIETA' mpe

Prevale la «ragion di Stato» sul concetto del «diritto del pensionato»

La Consulta, nonostante varie remissioni delle Corti dei Conti, contrariamente alla sentenza Sciarra del 2013, ha detto sì, il prelievo di solidarietà si può fare: il contributo di solidarietà interno al circuito previdenziale è giustificato in via del tutto eccezionale (speriamo che l'eccezione non diventi una regola!) dalla crisi contingente e grave del sistema.....inoltre viene rispettato il principio di progressività...interno al circuito previdenziale non è un prelievo fiscale....insomma la crisi può giustificare il bilanciamento tra diritti sociali e ragioni di bilancio, purchè le misure non diventino strutturali.

Ma alcune domande: la solidarietà può essere obbligatoria? di solito è una espressione volontaria, se obbligatoria viene percepita come una vera e propria gabella?

Inoltre, quanto può prevalere la ragion di Stato sul diritto soggettivo?

Ed è così che un giovane, in treno, vedendomi col giornale mentre leggevo l'articolo, mi ha detto:

“ ma chi ce lo fa fare di fare i sacrifici per una futura migliore pensione, quando poi ci può essere rapinata.... ”

Molta sfiducia, sfiducia nelle istituzioni, nel concetto del dovere e del relativo diritto.

Speriamo che i paletti della eccezionalità, temporaneità, della ragionevolezza posti dalla Consulta non diventino poi delle regole fisse....come per i reiterati blocchi della perequazione automatica sui trattamenti di pensione !!!!

UFFICIALE DI COMPLEMENTO NEL SERVIZIO MILITARE da Sole 24 ore -
risposta 2325 cura di Aldo Ciccarella

D - Nel 1992-1993 ho svolto il servizio militare come ufficiale di complemento nella guardia di finanza; dopo 4 mesi di corso, i miei colleghi e io avevamo la retribuzione dei pari grado in Spe (di ruolo) e ci venivano trattenuti i contributi previdenziali. Tempo fa all'Inpdap (prima che venisse unificato nell'Inps) mi avevano detto che venivano aperte posizioni speciali e che in pratica i contributi trattenuti sono persi. Ho sentito però pareri contrastanti e cioè che per gli ufficiali di complemento dell'esercito o dei carabinieri il riscatto o la ricongiunzione è possibile.

Per Parte mia, in base a quanto mi è stato detto, ho riscattato presso la cassa di previdenza, ma se avessi potuto fare la ricongiunzione, ovviamente l'avrei fatta. Chi non ha ancora riscattato, può farla?

R - Se il lettore è in servizio come pubblico dipendente, il servizio militare svolto come ufficiale di complemento è utile "ex se", ai fini del trattamento di quiescenza, ai sensi dell'articolo 20 della legge 958/1986, il quale stabilisce che, ai fini del riconoscimento del servizio militare, tale periodo è valido per il trattamento previdenziale del settore pubblico (ex Inpdap). Quindi, anche se per tale periodo sono stati versati contributi previdenziali all'ex Inpdap, il periodo di servizio militare svolto è computabile ai fini del trattamento di quiescenza a carico dell'Inps-Gestioni dipendenti pubblici. Se invece, il lettore è un dipendente privato, il versamento dei contributi previdenziali all'ex Inpdap preclude la possibilità di chiedere all'Inps l'accredito dei contributi figurativi per il servizio militare, in quanto tale riconoscimento può avvenire solo per i periodi privi di contribuzione, cioè i contributi non possono essere accreditati per i periodi già coperti da contribuzione. In questo caso, non potendo chiedere l'accredito dei contributi figurativi, può chiedere all'Inps la ricongiunzione dei periodi, a titolo oneroso, ai sensi della legge 29/79.

*Quanti contributi silenti vengono inglobati nelle Casse previdenziali
!!!...ma dove vanno a finire? quali i loro importi? perché non vengono
mai menzionati?*

ANESTESISTI e RADIOLOGI - ORIENTAMENTI APPLICATIVI ARAN

➤ **AIV117 Orientamenti Applicativi**

Al personale medico anestesista compete ancora un periodo di congedo aggiuntivo di otto giorni?

Il periodo di riposo biologico di 8 giorni per il personale medico anestesista esposto ai gas anestetici, già previsto dall'art. **dall'art. 39, comma 7 del CCNL Integrativo 10 febbraio 2004, è stato confermato dall'art. 16, comma 2, del CCNL del 6 maggio 2010**. Tale ultimo articolo ha precisato che tale periodo deve fruirsi entro l'anno solare di riferimento in un'unica soluzione. Gli otto giorni sono consecutivi, di calendario e, pertanto, includono le giornate festive ivi ricadenti.

➤ **AIV118 Orientamenti Applicativi**

Come si è modificato l'istituto delle ferie per rischio radiologico a seguito della sentenza della Corte di Cassazione n. 26364 del 16 dicembre 2009 (art. 16, comma 2 del CCNL integrativo 06 maggio 2010) ?

Dalla data di entrata in vigore del CCNL del 6 maggio 2010, è stato definitivamente concluso un lungo contenzioso che aveva interessato le modalità di calcolo delle c.d. ferie per rischio radiologico. Infatti, a seguito della sentenza della Corte di Cassazione n. 26364 del 16 dicembre 2009, si è proceduto alla sostituzione **del comma 4 (per il CCNL della Dirigenza Medico-Veterinaria) e del comma 5 (per il CCNL della Dirigenza SPTA) dell'art. 29 del CCNL del 10 febbraio 2004**, con quanto contenuto nel **comma 2 dell'art. 16 dei CCNL della dirigenza Medico-Veterinaria e Dirigenza SPTA, stipulati il 06.05.2010**.

Conseguentemente, dalla data di entrata in vigore di detto ultimo CCNL ai dirigenti medici esposti in modo permanente al rischio radiologico, per la particolare tipologia di attività svolta, spetta un periodo di riposo biologico pari a 15 giorni consecutivi di calendario da fruirsi entro l'anno solare di riferimento in un'unica soluzione. Tali riposi si configurano come periodo unico da fruire annualmente, nel computo del quale sono ricomprese anche le giornate festive e non lavorative ricadenti nello stesso.

➤ AIV119 Orientamenti Applicativi

Quali sono le modalità applicative delle ferie per rischio radiologico e per rischio da esposizione ai gas anestetici? I due benefici si cumulano?

Con il CCNL del 6 maggio 2010, per i dirigenti medici è stata finalmente chiarita la questione attinente al calcolo delle ferie per rischio radiologico. Infatti, a seguito della sentenza della Corte di Cassazione n. 26364 del 16 dicembre 2009, il suindicato CCNL ha riconosciuto ai dirigenti esposti in modo permanente al rischio radiologico, per la particolare tipologia di attività svolta, un periodo di riposo biologico pari a 15 giorni consecutivi di calendario da fruirsi entro l'anno solare di riferimento in un'unica soluzione. Tali riposi si configurano come periodo unico da fruire annualmente, nel computo del quale sono ricomprese anche le giornate festive e non lavorative ricadenti nello stesso. Un analogo beneficio va riconosciuto, con le medesime modalità di computo e applicative, anche al personale medico anestesista, per il quale i periodi di riposo biologico sono di otto giorni come previsto **dall'art. 39 – comma 7, primo periodo – del CCNL del 10 febbraio 2004**. Tali permessi devono essere anch'essi fruiti consecutivamente ed in un'unica soluzione.

➤ AIV291 Orientamenti Applicativi

Come deve essere fruito il c.d. “riposo biologico” da parte di un dipendente che ha lavorato cinque mesi presso un'azienda sanitaria e poi, a seguito di mobilità, per il resto dell'anno presso un'altra azienda sanitaria?

L'art. 16 del CCNL Integrativo del 6.5.201 al comma 2 così espressamente dispone:” l'art. 29 comma 5 del CCNL Integrativo del 10.2.2004 viene così sostituito dalla data di entrata in vigore del presente CCNL: “ai dirigenti di cui ai commi 1 e 2 spettano un periodo di riposo biologico pari a 15 giorni consecutivi di calendario da fruirsi entro l'anno solare di riferimento in un'unica soluzione”.

Tale riposo, correlato alla particolare tipologia di attività svolta, si configura come periodo unico da fruire annualmente. Pertanto, nell'arco temporale di un anno, il dipendente potrà esercitare il suddetto diritto, a condizione che allo stesso, venga riconosciuta l'esposizione al rischio di radiazioni ionizzanti, anche in caso di mutamento dell'Azienda di appartenenza.

In tale ultima ipotesi, infatti, il dipendente, qualora non abbia utilizzato detto riposo presso l'Azienda di provenienza, potrà fruirne nell'Azienda di nuova destinazione.

FEDERSPEV A FNOMCEO: ORDINE PUÒ RIDURRE TASSA ANNUALE A PENSIONATI e STUDENTI

da DoctorNews del 4 luglio 2016 a cura di M. Miserendino
È competenza dell'Ordine provinciale non solo aumentare, ma anche diminuire o differenziare la
tassa ordinistica annuale in base ad età od anzianità di laurea. Lo afferma una ricerca del
vicepresidente della Federazione sanitari pensionati e vedove Marco Perelli Ercolini [[continua...](#)]

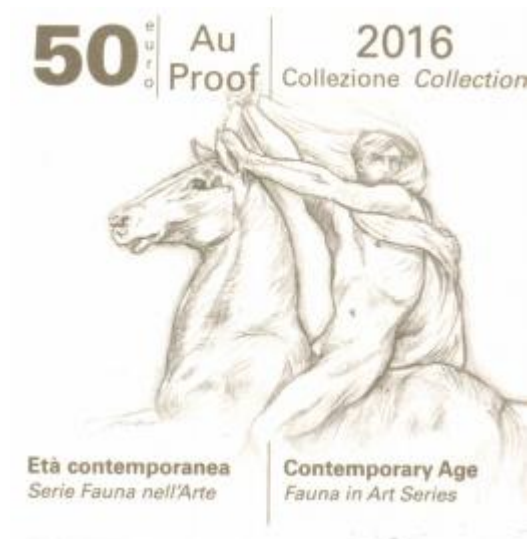
Leggi in

<http://www.doctor33.it/federspev-a-fnomceo-ordine-puo-ridurre-tassa-annuale-a-pensionati-e-studenti/politica-e-sanita/news--37098.html?xrtid=VVXCYVLCPLVCTVRSSSLAX>

MONETE – NUOVO CONIO

Novità Monete

2016 SERIE DI MONETE A CORSO LEGALE
Annual Coin Set



Serie Divisionale Italia 2016 - Fdc - 9 Valori

Serie Divisionale 9 Monete Fdc con Moneta da € 2,00 dedicata al 2200 Anniversario della Morte di
Tito Maccio Plauto, in confezione Originale Zecca.

Tiratura 12.000 pz

€ 39,00

50 Euro Oro Italia 2016

Serie Fauna nell'Arte: Età Contemporanea.

Moneta Oro 900 Proof

Diametro 28 mm

Peso 16,13 g

Tiratura 900 pz

€ 800,00

SENTENZA CONSULTA SUL CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA' a cura di Giuseppe Pennisi - 7 luglio 2016

... la sentenza ha fissato tre paletti importanti: eccezionalità (della crisi economica), temporaneità e ragionevolezza.

Nel preparare la legge di bilancio, il governo ha una decisione difficile: se estende il prelievo forzoso, ammette implicitamente che la crisi economica è almeno tanto eccezionale quanto lo era quando entrò in carica e quindi dichiara il fallimento della sua politica economica

Inoltre, una misura prorogata per quattro anni cozza con la "temporaneità" e con la "ragionevolezza", penalizzando i pensionati più anziani che hanno pagato contributi pari al 33% dei loro stipendi nella speranza di potere avere le cure e l'assistenza personale una volta giunti alla terza età.

Infine, alimenta il movimento dei pensionati contro l'Esecutivo alle prossime tornate alle urne ormai fortemente personalizzate...

PENSIONI - CORTE COSTITUZIONALE: LEGITTIMO IL PRELIEVO DI SOLIDARIETÀ SUGLI ASSEGNI PIÙ RICCHI

da Franco Abruzzo – 5.7.2016: **Questo lo scarno comunicato diramato dalla consulta:**

"La Corte costituzionale ha respinto le varie questioni di costituzionalità relative al contributo, che scade nel dicembre 2016, sulle pensioni di importo più elevato, escludendone la natura tributaria e ritenendo che si tratti di un contributo di solidarietà interno al circuito previdenziale, giustificato in via del tutto eccezionale dalla crisi contingente e grave del sistema. La Corte ha anche ritenuto che tale contributo rispetti il principio di progressività e, pur comportando innegabilmente un sacrificio sui pensionati colpiti, sia comunque sostenibile in quanto applicato solo sulle pensioni più elevate, da 14 a oltr e 30 volte superiori alle pensioni minime".

Leggi in

<http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=21190>